

# In mostra il presente

A PALERMO SBARCA "SENSI CONTEMPORANEI", PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

**PALERMO** - Un progetto per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del sud Italia. È "Sensi contemporanei", presentato a Palermo alla Biblioteca centrale della Regione siciliana. Questo progetto, avviato nel 2003, è reso possibile da una complessa e inedita collaborazione tra la Biennale di Venezia, il ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione), il ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea) e le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia. L'iniziativa coinvolge dieci città in sette regioni del Mezzogiorno. In tutto saranno 230 le opere esposte e 153 gli artisti che parteciperanno all'iniziativa. Insieme alle mostre, Sensi contemporanei prevede altre iniziative: un piano di riqualificazione architettonica di nuove sedi da dedicare alle arti contemporanee; seminari di specializzazione destinati agli operatori del

settore; un calendario di incontri e conferenze pubbliche con curatori e artisti; un'offerta di nuovi itinerari di turismo culturale, incentrati sull'arte contemporanea; un concorso dedicato ai giovani artisti sul tema "il linguaggio dei luoghi". Sono previsti anche corsi di formazione specialistica per duecento esperti e operatori di arte contemporanea al sud, oltre a iniziative destinate alla divulgazione e a conferenze. In Sicilia, "Sensi contemporanei" prevede due mostre, "Ritardi e rivoluzioni" a palazzo Belmonte Riso a Palermo e "Movimento/Movimenti" al Museo d'arte contemporanea "Renato Guttuso" di Bagheria. Entrambe sono promosse dagli assessorati regionali ai Beni culturali e al Turismo. Vi è poi l'iniziativa "Le vie dell'arte", un progetto dell'Ente parco delle Madonie per promuovere nuovi itinerari di turismo culturale nell'ambito dei quindici comuni del Parco. «Mi auguro che questo progetto continui e che si sviluppi non soltanto portando mostre da fuori ma anche creando eventi qui nel sud» ha commentato il direttore

della 50esima Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia, Francesco Bonami. «Un altro importante tassello di un progetto legato fortemente alla riscoperta dei nostri siti, ma soprattutto alla volontà di aprire un ragionamento sull'arte contemporanea - ha detto l'assessore regionale al Turismo, Fabio Granata -. La Sicilia oggi deve puntare tutto sulla qualità». Soddisfatto il neoassessore regionale ai Beni culturali, Alessandro Pagano: «È un'occasione straordinaria per la Sicilia per portare avanti un messaggio in un settore strategico. Siamo infatti convinti che l'arte contemporanea rappresenterà per i prossimi anni un ulteriore circuito economico, culturale e sociale da cui la regione non può restare fuori». Gli fa eco il sindaco di Palermo, Diego Cammarata: «Al di là del singolo progetto è importante la "rottura" culturale che in questo momento sta vivendo la Sicilia, cioè la necessità che si avverte di coniugare le forme del passato con quelle del futuro».

